



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 108 del 23/04/2021

Legge regionale di revisione statutaria concernente: Modifiche agli articoli 1, 7 e 57 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto regionale della Campania). Riconoscimento della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e dei diritti degli animali quali principi fondamentali della Regione Campania.

Firmato da: Francesco Emilio Borrelli



*Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia e Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo
Il Presidente*

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE
DI REVISIONE STATUTARIA CONCERNENTE:

“MODIFICHE AGLI ARTICOLI 1, 7 E 57 DELLA LEGGE REGIONALE 28
MAGGIO 2009, N. 6 (STATUTO REGIONALE DELLA CAMPANIA).
RICONOSCIMENTO DELLA TUTELA DELL’AMBIENTE E DELL’ECOSISTEMA
E DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI QUALI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA
REGIONE CAMPANIA.”

AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE

FRANCESCO EMILIO BORRELLI



*Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia e Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo
Il Presidente*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La proposta di inserire la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e degli animali tra i diritti fondamentali riconosciuti dalla Regione Campania nel suo Statuto ha un altissimo valore simbolico.

Come ha più volte evidenziato la Corte costituzionale, il richiamo negli Statuti regionali a principi e diritti fondamentali non ha carattere precettivo né programmatico e tuttavia delinea gli obiettivi di vita e le ragioni fondanti le scelte politiche dell'amministrazione.

In altri termini, prevedere tra i principi fondamentali nello Statuto regionale quello della tutela ambientale e degli animali, ancorché già implicitamente richiamato dallo stesso Statuto laddove fissa i principi europei come principi parametro, rappresenterebbe un parametro significativo per tutta l'azione politica regionale.

La presente proposta di legge, dunque, ispirandosi a questa volontà, prevede altresì un meccanismo di razionalizzazione delle funzioni della Consulta statutaria anche al fine di valutare il rispetto dei principi ambientali.

Il primo comma dell'articolo 1 inserisce tra i principi fondamentali sanciti dall'articolo 1 dello Statuto regionale la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e i diritti degli animali.

La lettera b) del comma 1, precisa inoltre che l'iniziativa economica deve comunque conformarsi ai principi ambientali – principio tra l'altro già presente nell'ordinamento europeo e più volte ribadito dalla nostra Corte costituzionale.

La lettera c) del comma 1 dell'art. 1, inserisce il ricorso diretto alla Consulta statutaria da parte dei cittadini campani per far valere i diritti ambientali e, al contempo, riduce da cinque a tre il numero dei componenti della Consulta regionale, così producendo un significativo risparmio di spesa per l'amministrazione regionale.

La lettera d) dell'art. 1 prevede la riduzione dei componenti della Consulta di Garanzia Statutaria

L'art. 2 dà diretta attuazione al comma 1 specialmente nella parte del diritto di accesso ai cittadini ed introduce la norma transitoria a seguito per il rinnovo della Consulta a seguito della riduzione del numero dei componenti.

L'art. 3 destina i risparmi di spesa ad iniziative di sensibilizzazione ambientale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Dall'attuazione della presente legge consegue un risparmio per il Bilancio regionale derivate dalla riduzione del numero dei componenti, da 5 a 3, della Consulta di Garanzia Statutaria.

Il comma 6 dell'art. 8 della legge regionale 25/2018, istitutiva della Consulta statutaria, stabilisce che ai componenti spetta, un'indennità annua omnicomprensiva a titolo di rimborso spese, fissata con decreto del Presidente del Consiglio regionale nei limiti delle disponibilità del bilancio del Consiglio Regionale e pari al sessanta per cento dell'indennità di cui all'articolo 2 della legge regionale 5 giugno 1996 n. 13.

Con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 18 del 14 giugno 2019, considerato che l'indennità di carica mensile dei consiglieri regionali - individuata dalla Conferenza Stato Regioni - è fissata in € 6.660,00 mensili lordi, si è determinata un'indennità mensile da attribuire ad ogni componente della Consulta di Garanzia Statutaria pari ad € 3.996,00 mensili lordi (oltre IVA e cassa di previdenza, se dovute).

Attualmente, per i cinque componenti della Consulta, è stimata una spesa annua di € 290.000,00; dalla riduzione del numero dei componenti a tre, si stima un risparmio di circa € 115.000,00 annui a valere sul fondo di trasferimento al Consiglio regionale della Missione 1, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario regionale.

I risparmi di spesa derivanti dalla riduzione del numero dei componenti della Consulta sono destinati ad alimentare apposito capitolo di spesa del Bilancio del Consiglio regionale, per il triennio 2021-2023, per



*Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia e Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo
Il Presidente*

finanziare iniziative delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dalla legge ed avente sede in Campania per promuovere azioni di sensibilizzazione sui diritti ambientali e degli animali.

Legge regionale di revisione statutaria concernente: “Modifiche agli articoli 1, 7 e 57 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto regionale della Campania).”

Riconoscimento della tutela dell’ambiente e dell’ecosistema e dei diritti degli animali quali principi fondamentali della Regione Campania.

Art. 1

(Tutela dell’ambiente e dell’ecosistema e diritti degli animali)

1. Alla Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009 apportare le seguenti modificazioni:

- a) all’articolo 1, comma 2, dopo le parole “controversie internazionali.” aggiungere le seguenti: “La Regione riconosce la tutela dell’ambiente e dell’ecosistema e i diritti degli animali quale principi fondamentali e conforma la politica regionale al rispetto di tali principi.”;
- b) all’articolo 7, comma 3, dopo le parole “utilità sociale” aggiungere “né con la tutela dell’ambiente e dell’ecosistema” ed infine dopo “umana” aggiungere le parole “e degli altri esseri viventi”;
- c) all’articolo 57, dopo il comma 2, aggiungere il seguente: “2-bis. Ciascun cittadino residente in Regione Campania ha il diritto di rivolgere alla Consulta la richiesta di un parere non vincolante sulla legittimità di una legge regionale o di un regolamento regionale rispetto allo Statuto regionale con riferimento ai principi della tutela dell’ambiente e dell’ecosistema”;
- d) all’articolo 57, comma 4, sostituire la parola “cinque” con la parola “tre”.

Art. 2

(Norma transitoria)

1. In fase di prima attuazione, al trentesimo giorno dall’entrata in vigore della presente legge i componenti della Consulta di garanzia statutaria decadono e il Consiglio regionale provvede, inderogabilmente nei successivi trenta giorni, alla elezione dei nuovi membri. La Consulta, così ricostituita, disciplina, con propria deliberazione da adottarsi all’unanimità, le modalità di accesso da parte dei cittadini per l’esercizio delle funzioni di cui alla lettera c), comma 1, dell’art. 1, e le relative procedure ivi compresi i requisiti di ammissibilità.

Art. 3

(Destinazione dei risparmi di spesa)

2. I risparmi di spesa derivanti dall’attuazione dell’art. 1, comma 1, lett. d) sono destinati ad alimentare apposito capitolo di spesa del Bilancio del Consiglio regionale, per il triennio 2021-2023, per finanziare iniziative delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dalla legge ed avente sede in Campania per promuovere azioni di sensibilizzazione sui diritti ambientali e degli animali.